

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

MANO NELLA MANO 2026

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto Mano nella mano 2026 è promosso dall'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII che, attraverso le attività svolte dalle proprie cooperative sociali, ha come scopo la promozione di servizi per persone con disabilità e disagio sociale. Si attua nella regione Veneto, nello specifico in provincia di Vicenza attraverso le cooperative sociali "L'Eco di Povolaro" a Dueville e "L'Eco di Montecchio" a Montecchio Maggiore, in provincia di Verona con la cooperativa sociale "Il Calabrone" e in provincia di Padova con il Centro Diurno "Vasi di Creta" a Carmignano di Brenta.

Per meglio comprendere il contesto relativo alla disabilità in Veneto, possiamo prendere spunto dai dati statistici forniti da Istat, che nel 2024 vede per i disabili adulti tassi di occupazione ancora bassi e relativa scarsa integrazione nel tessuto sociale.

In Veneto per l'anno 2024 si sono contate 41.172 persone con disabilità con rendita Inail, nello specifico 35.817 maschi e 5.355 femmine. Un dato che vede un trend in continua diminuzione, se pensiamo che nell'anno 2023 i disabili con rendita Inail erano 44.367 (-3.195) e nel 2021 erano 45.437 (-4.265).

Nell'anno 2024, sono 7.333 le persone con disabilità che a Vicenza hanno ottenuto una rendita Inail. La fascia d'età maggiormente interessata è quella 65 e più, con una maggioranza di casi colpiti da disabilità motoria a cui fanno riferimento patologie riguardanti la motricità degli arti, la funzionalità dei muscoli respiratori, la regolazione del tono muscolare.

Per la provincia di Padova, il numero di persone disabili con rendita Inail nel 2024 risulta più elevato rispetto alla provincia di Vicenza con 7.843 casi, anche se i criteri di maggiore incidenza restano sempre quelli relativi all'età (fascia 65 e più) associati al tipo di disabilità: prevale ancora quella motoria con 1.802 persone, seguita dalla disabilità denominata "altre e indeterminate" con 1.586 persone rilevate.

Per Verona, la banca dati Inail nel 2024, conta 8.398 casi di disabilità con una maggiore incidenza della fascia 65 e più nei casi di disabilità motoria (2.172 persone) e nelle disabilità "altre e indeterminate" (1.653 persone). In linea con le altre province sopra citate, anche la fascia 50-64 anni conta 1.422 persone con patologie a carico dell'apparato locomotorio.

L'Ulss 8 Berica, con il Piano di Zona 2023-2025, l'Ulss 9 Scaligera, nell'elaborazione dei propri Piani di Zona per l'anno 2023 e l'Ulss 6 Euganea, attraverso la delibera del Piano di Zona straordinario del 2021 hanno messo in luce alcune lacune:

- necessità di garantire una risposta educativa, assistenziale e di supporto alla famiglia in tutte le fasi evolutive della persona con disabilità, rafforzando schemi organizzativi che coordinino la molteplicità dei diversi soggetti coinvolti;
- necessità di rafforzare i collegamenti inter-istituzionali (scuola, servizi pubblici, Enti del Terzo settore) e tra le diverse aree (Età evolutiva, Salute mentale, Disabilità), per garantire la continuità della presa in carico globale;
- necessità di intercettare con maggior anticipo situazioni di vulnerabilità con bisogni emergenti riguardanti le persone con disabilità, anche attraverso interventi territoriali a "bassa soglia" ;
- necessità di sostenere la qualità dei progetti individualizzati di intervento, sviluppando ulteriormente le competenze degli operatori coinvolti nelle UVMD;
- necessità di sviluppare contesti occupazionali e socializzanti a piccoli gruppi, per mantenere e potenziare abilità e autonomie;
- necessità di sviluppare maggiormente i progetti "Dopo di noi" (riferimento alla legge 112/2016 Dopo di Noi);
- necessità di promuovere gruppi di sostegno e di mutuo aiuto tra famiglie di persone con disabilità.

Gli ostacoli che le persone disabili incontrano sono molteplici e già ben individuati dalle A. Ulss territoriali, ma non si tratta solo di servizi o attività mancanti. Uno degli aspetti fondamentali su cui verte il benessere della persona e che favorisce una crescita emotiva equilibrata, è la possibilità di relazionarsi e di integrarsi quanto più possibile nel tessuto sociale dove la persona disabile e la sua famiglia vivono. Ecco quindi l'importanza di interventi di informazione e formazione capillari sull'ambito della disabilità, per favorire la costruzione di una comunità inclusiva.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DELL'ENTE

L'intuizione di Don Oreste Benzi, fondatore dell'Ass. Papa Giovanni XXIII, è stata quella di comprendere che per dare vera dignità alle persone disabili o disagiate, non bastava accoglierle in famiglia, bensì era necessario dare loro un'occupazione. Ed è per questo che, da quando sono nate, le cooperative e i centri diurni che discendono dall'esperienza della Comunità Papa Giovanni XXIII hanno come mission principale l'empowerment dell'individuo attraverso la formazione, le attività occupazionali e le esperienze di inclusione e integrazione nel territorio.

Ecco un breve elenco di alcune attività realizzate nel 2024 dalle cooperative interessate al progetto, indicando soprattutto le attività che favoriscono l'interazione tra utente e territorio che si vorrebbero poi implementare e migliorare anche con il presente progetto:

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE (VI):

- laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo (in legno, ceramica e stoffa) e bomboniere, eseguito 3 volte la settimana
- 1 assemblea mensile di problem setting con gli utenti
- 1 laboratorio occupazionale con attività di assemblaggio e confezionamento
- 1 corso di palestra, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 6 utenti
- 1 corso di nuoto, eseguito 1 volta la settimana

- 1 corso di ginnastica, eseguito 1 volta la settimana
- Uscite di gruppo a cadenza mensile: gite, escursioni in parchi naturalistici, partecipazioni a eventi sul territorio e manifestazioni
- 1 soggiorno estivo di una settimana presso una località balneare o di interesse storico/culturale
- Organizzazione di un mercatino natalizio denominato “La Bottega di Natale” con l’intento di far meglio conoscere la cooperativa nel territorio
- Vendita dei manufatti prodotti dagli utenti durante tutto l’anno e in occasione delle varie festività
- Uscite e gite nei weekend con cadenza mensile: partecipazione a mostre, eventi o semplici uscite amicali decise con gli utenti
- 1 attività sperimentale presso il bar “Barkessa” di Dueville (VI) dove gli utenti sono coinvolti nella sistemazione e pulizia tavoli 1 volta a settimana

COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII, sede di MONTECCHIO MAGGIORE (VI):

- 1 laboratorio di assemblaggio e attività di tipo educativo manuale, eseguito tutti i giorni, coinvolti in media tutti gli utenti inseriti.
- passeggiate ecologiche, con la raccolta di immondizia nei sentieri campestri e collinari del nostro territorio.
- Attività creative volte alla realizzazione di oggetti di artigianato con l’utilizzo prevalentemente di materiale povero e riciclato
- gite in giornata a carattere informativo, ricreativo e socializzante
- 1 soggiorno estivo di una settimana presso una località balneare, montuosa o di interesse storico/culturale
- Gestione di un chiosco bar locale “Park è No?!” , proposto 2 volte la settimana e 1 week end al mese, per un gruppo di utenti, in collaborazione con un’altra cooperativa del territorio.

COOPERATIVA SOCIALE “IL CALABRONE” (VR):

- N° 11 progetti di assunzione di persone con disabilità e in situazione di marginalità sociale
- N° 4 tirocini formativi
- N° 1 laboratorio occupazionale con attività di manutenzione aree verdi, assemblaggi, servizi per enti pubblici e privati
- N° 1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere presso il negozio “Tessuto Vissuto”, facente parte del complesso della Cooperativa “Il Calabrone”
- Vendita abbigliamento usato e manufatti presso il negozio “Tessuto Vissuto”, con il coinvolgimento di alcuni utenti

CENTRO DIURNO “VASI DI CRETA” – CARMIGNANO (PD):

- 1 soggiorno estivo di una settimana presso una località balneare
- Gite e uscite nel territorio, visite a mostre artistiche, partecipazione a pellegrinaggi religiosi, visione di spettacoli teatrali
- 1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo (in legno, carta riciclata, stoffa, ceramica) e bomboniere, eseguito 5 volte la settimana, coinvolti tutti gli utenti

- 1 laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione, eseguito 1 volta la settimana
- 1 laboratorio occupazionale con attività di assemblaggio e confezionamento
- 1 rassegna di cineforum, eseguito 1 volta la settimana
- 1 laboratorio di giardinaggio, eseguito 1 volta la settimana
- 1 laboratorio di educazione al movimento, eseguito 1 volta la settimana
- 1 corso di acquaticità, eseguito 1 volta la settimana
- Vendita dei manufatti prodotti dagli utenti durante tutto l'anno e in occasione delle varie festività
- Organizzazione di un evento di conoscenza del territorio e delle pratiche di intervento della protezione civile, in collaborazione con il corpo di Protezione Civile locale
- Organizzazione di eventi per la giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità "Io Valgo"

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Dall'analisi del contesto emerge una carenza di percorsi personalizzati di inclusione sociale e integrazione nel territorio per le 23.500 persone con disabilità residenti nelle province di Padova, Vicenza e Verona, correlata ad un forte senso di abbandono e sovraccarico delle famiglie e ad una scarsa preparazione della cittadinanza sul tema della disabilità e della diversità. La Comunità Papa Giovanni XXIII cerca di sostenere e supportare, in questo bisogno, le 125 persone accolte giornalmente nelle cooperative a progetto.

INDICATORI UTILIZZATI

- n° di attività svolte fuori dagli spazi del centro diurno, in collaborazione con le proposte attive nel territorio
- n° di eventi e attività formative aperte alla popolazione locale
- n° eventi proposti al territorio per far conoscere le cooperative

3.2) Destinatari del progetto ()*

I destinatari del progetto "Mano nella mano 2026" sono le 125 persone adulte con disabilità/disagio sociale, inserite nei 4 centri diurni e cooperative sociali dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, sedi del progetto.

In particolare per la COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE (VI), gli utenti interessati sono 34, hanno un'età minima di 23 anni e massima di 61 anni; 11 utenti hanno un inserimento privato, 21 utenti provengono dall'Ulss 8 Berica e 2 dall'Ulss 6 Euganea. Le patologie maggiormente riscontrate sono la disabilità cognitiva per 21 utenti, la disabilità cognitiva unita a patologia psichiatrica per 9 utenti e infine la disabilità fisica unita a quella cognitiva per 5 utenti, di cui 2 hanno anche deficit sensoriali.

Per la COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE (VI), gli utenti inseriti sono 36, hanno un'età media di 43 anni, provengono principalmente dall'Ulss 8 Berica. Questo centro diurno è specializzato nell'accoglienza di persone con patologie psichiatriche, quelle maggiormente riscontrate tra gli utenti sono le psicosi e la schizofrenia.

A Verona la COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B "IL CALABRONE", si occupa di inserimenti lavorativi a favore di persone socialmente svantaggiate. Nello specifico 11 persone, 7 maschi e 4 femmine, dai 29 ai 66 anni, provenienti dall'Ulss 9 Scaligera. Altre 10 persone in tirocinio, 9 maschi e 5 femmine, dai 29 ai 64 anni di cui 6 persone in progetti di inclusione

sociale e 4 persone in progetti d'integrazione socio-lavorativa. Infine 4 persone in tirocinio formativo, 3 maschi e 1 femmina, dai 20 ai 44 anni, provenienti da realtà diverse tra cui il carcere.

Per Padova il CENTRO DIURNO "VASI DI CRETA" – CARMIGNANO, ha accolto 30 utenti di cui 16 maschi e 14 femmine, con un'età minima di 22 anni e massima di 60, provengono dal bacino dell'Ulss 6 Euganea. Le patologie maggiormente riscontrate sono la disabilità fisica e il ritardo cognitivo, spesso congiunti tra loro.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto "MANO NELLA MANO 2026" si inserisce nel programma "2026 Misure di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del nord-est" e concorre alla realizzazione dell'obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) dell'Agenda 2030, in quanto promuove processi di inclusione sociali per persone disabili attraverso interventi volti allo sviluppo delle autonomie e delle competenze che favoriscono l'integrazione nel tessuto sociale. La situazione socio-economica degli ultimi anni, infatti, ha evidenziato gli squilibri e le disuguaglianze, impattando sulle opportunità di socializzazione delle persone fragili, aggravandone l'isolamento e l'emarginazione sociale. D'altra parte ha messo in evidenza il ruolo chiave delle cooperative sociali e dei centri diurni in quanto laboratori di innovazione e inclusione sociale nel welfare, tanto da essere inserite nel PNRR.

Il progetto, quindi, facilitando l'accesso per le persone con disabilità ad opportunità di socializzazione nel territorio e cercando di promuovere attraverso l'attività di comunicazione una cultura inclusiva, contribuisce sia all'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", sia al traguardo 10.2 "Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dalle età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro". Contribuisce, inoltre, al traguardo 10.3 "Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito" nell'intento di assicurare alle persone disabili pari opportunità, all'interno di un contesto territoriale tuttora carente per quanto riguarda le opportunità occupazionali, sociali e formative destinate alle persone con fragilità. Centrale nel contrasto alla discriminazione è l'attività informativa, in quanto la costruzione di una comunità inclusiva e capace di valorizzare le differenze di ciascuno necessita di un'azione culturale rivolta a tutto il territorio. Per questo, si organizzeranno in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, enti pubblici e organizzazioni private del territorio degli incontri, degli eventi e banchetti aperti alla cittadinanza. Queste azioni puntano a una reale inclusione delle persone con disabilità attualmente supportate dalle Cooperative a progetto, attraverso la creazione di una rete nel territorio, la realizzazione di azioni che vertono alla maggior conoscenza e sensibilizzazione sul tema della disabilità, la creazione di momenti concreti in cui ogni utente può sperimentarsi in un ruolo attivo durante il lavoro quotidiano, gli eventi pubblici e i banchetti promozionali. Infine, il progetto contribuisce attraverso i laboratori ergoterapici allo sviluppo di competenze personali, sociali e professionali per le persone disabili destinatarie degli interventi, perseguendo il traguardo 4.5 *Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità* e 4a *Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti*.

BISOGNO SPECIFICO: Dall'analisi del contesto emerge una carenza di percorsi personalizzati di inclusione sociale e integrazione nel territorio per le 23.500 persone con disabilità residenti nelle province di Padova, Vicenza e Verona, correlata ad un forte senso di abbandono e sovraccarico delle famiglie e ad una scarsa preparazione della cittadinanza sul tema della disabilità e della diversità. La Comunità Papa Giovanni XXIII cerca di sostenere e supportare, in questo bisogno, le 125 persone accolte giornalmente nelle cooperative a progetto.

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare i servizi offerti dalle cooperative a progetto per favorire interventi di empowerment individuale e d'inclusione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizioni di disagio supportate dall'ente, attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- n° di attività svolte fuori dagli spazi del centro diurno, in collaborazione con le proposte attive nel territorio.	Potenziare il n° di attività proposte fuori dagli spazi dei centri diurni: Coop ECO Dueville: da 2 a 3 attività Coop ECO Montecchio: da 1 a 2 attività Coop Calabrone: da 1 a 2 attività Coop Vasi di Creta: da 2 a 3 attività	Aumentate le occasioni di uscita nel territorio per svolgere nuovi laboratori per almeno 60 utenti dei centri Proposte attività maggiormente diversificate che incontrano le inclinazioni personali di ciascun utente inserito, favorendone il benessere.
- n° di eventi e attività formative aperte alla popolazione locale.	Incrementare il n° di eventi annuali organizzati e rivolti alla cittadinanza sul tema della disabilità ed emarginazione sociale Coop ECO Dueville: da 1 a 2 eventi Coop ECO Montecchio: da 0 a 1 evento Coop Calabrone: da 0 a 1 evento Coop Vasi di Creta: da 1 a 2 eventi Aumentare il n° di occasioni formative rivolte ai familiari delle persone inserite. Coop ECO Dueville: da 1 a 2 attività Coop ECO Montecchio: da 1 a 2 attività Coop Calabrone: da 0 a 1 attività Coop Vasi di Creta: da 1 a 2 attività	Almeno 400 persone appartenenti al territorio, coinvolte in eventi a tema disabilità organizzati dai centri diurni coinvolti nel progetto Favorita una maggiore consapevolezza nei familiari delle persone coinvolte nel progetto, migliorata la qualità di vita dei nuclei familiari. Aumentata la visibilità dei centri diurni e degli utenti inseriti, favorendo una nuova concezione di persona con disabilità, capace di fornire un servizio di valore e non solo come beneficiario.
-n° eventi proposti al territorio per far conoscere le cooperative (mercatini, testimonianze...)	Aumentare il n° di eventi che la struttura può proporre al territorio. Coop ECO Dueville: da 2 a 3 eventi Coop ECO Montecchio: da 1 a 2 eventi Coop Calabrone: da 0 a 1 evento Coop Vasi di Creta: da 2 a 3 eventi	

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare i servizi offerti dalle cooperative a progetto per favorire interventi di empowerment individuale e d'inclusione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizioni di disagio supportate dall'ente, attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza

AZIONI E ATTIVITÀ' COMUNI ALLE SEGUENTI SEDI DI SERVIZIO: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
Attività 0.1 <i>Raccolta dei bisogni</i>	- Riunioni di coordinamento tra gli operatori della cooperativa sociale/centro diurno, per la determinazione dei bisogni assistenziali, educativi e sociali degli utenti inseriti, provenienti dall'ambito della "salute mentale", della "disabilità" o "marginalità sociale" e per sviluppare la conoscenza del territorio in cui operano. - Incontri di coordinamento tra i vari servizi predisposti dall'Ass. Papa Giovanni XXIII a favore della salute mentale/disabilità (Servizio generale disabilità, Consorzio delle cooperative "Condividere") per condividere nuove modalità operative e normative da assimilare.
Attività 0.2 <i>Contatti con le istituzioni locali</i>	Primi contatti con le istituzioni territoriali: A. Ulss di competenza, Servizi sociali, Dipartimento Salute Mentale/Servizio Disabilità, per discutere sui bisogni rilevati nelle attuali ri-pianificazioni e armonizzazioni di zona.
Attività 0.3 <i>Incontri di coordinamento</i>	- Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno, per approfondire la verifica delle risorse umane a disposizione, oltre a quelle materiali e strumentali per iniziare a pianificare le attività da svolgere in seguito. - Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno, per la definizione dell'approccio educativo e metodologico più adeguato per ciascun utente allo scopo di ottenere dei benefici a livello di integrazione sociale, benessere personale e potenziamento delle autonomie. - Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno per la definizione dei ruoli e ripartizione degli incarichi tra gli educatori e operatori socio-sanitari presenti in ogni equipe.
Attività 0.4 <i>Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"</i>	In ogni cooperativa si effettuerà una revisione delle attività riabilitative ed educative pregresse, successivamente ciascuna equipe di operatori dovrà definire le azioni che più aiuteranno ogni utente ad implementare il personale percorso di integrazione locale e sociale, il benessere e le autonomie personali per arrivare infine, all'elaborazione e stesura del "PEI".
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
Attività 1.1 Laboratori occupazionali	<i>Centro Diurno L'Eco di Povolara Dueville:</i> - Il laboratorio occupazionale di assemblaggio e confezionamento è proposto in media a 8 utenti, 3-4 volte la settimana, consistono in piccole attività di assemblamento pezzi e impacchettamento per conto di aziende terze. - Il laboratorio artistico per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere coinvolge in media 5 utenti, 3 volte la settimana. Propone la produzione di piccoli lavori artistici per conto di privati. - Il laboratorio di carta riciclata è proposto in media a 4 utenti, 2 volte la settimana. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione di nuova carta attraverso l'uso della carta di scarto.

	- Il laboratorio di lavorazione del feltro è proposto in media a 6 utenti, 2 volte la settimana. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione del feltro partendo dalla lavorazione della lana cardata. Tutti i laboratori sono realizzati anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan Center srl". <i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</i> -Il laboratorio di assemblaggio e attività educativo/manuale è proposto a tutti gli utenti inseriti, 5 volte la settimana. Consiste in piccole attività di assemblamento pezzi e impacchettamento per conto di aziende terze. Questo laboratorio è realizzato anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan Center srl". <i>Cooperativa Sociale "Il Calabrone":</i> -I laboratori occupazionali si suddividono in numerose attività che riguardano la manutenzione di aree verdi, assemblaggi, servizi per enti e privati. Sono proposti a gruppi di utenti in base alle capacità specifiche di ognuno, alle attitudini personali e alla formazione pregressa, sono proposti mediamente per 5 giorni alla settimana; l'intento di questi laboratori è di permettere agli utenti di sperimentare nuove nozioni tecniche o rafforzare manualità già conosciute per creare un bagaglio di conoscenze spendibile anche in altre aziende. - Il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere coinvolge 1 piccolo gruppo di utenti, 2 volte la settimana. Propone la produzione di piccoli lavori artistici per conto di privati o in esposizione il negozio "Tessuto Vissuto", facente parte del complesso della Cooperativa "Il Calabrone". - L'attività di vendita di abbigliamento usato e dei manufatti, all'interno del negozio "Tessuto Vissuto", coinvolge giornalmente 1 piccolo gruppo di utenti, in base alle capacità specifiche di ognuno, alle attitudini personali e alla formazione pregressa. <i>Centro Diurno "Vasi di Creta":</i> -Il laboratorio arteco/artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere, coinvolge in media tutti gli utenti, 5 volte la settimana. Propone la produzione di piccoli lavori artistici per conto di privati. -Il laboratorio di feltro, coinvolge in media 5 utenti, 2 volte la settimana. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione del feltro partendo dalla lavorazione della lana cardata. -Il laboratorio di carta riciclata, coinvolge in media 6 utenti, 2 volte la settimana. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione di nuova carta attraverso l'uso della carta di scarto. - Il laboratorio di ceramica, coinvolge in media 4 utenti, 1 volta la settimana. Propone attività di decorazione di piccoli manufatti in ceramica. - Il laboratorio di lavorazione del cuoio, coinvolge in media 5 utenti, 1 volta la settimana. Propone semplici attività di taglio e creazione di manufatti. - 1 laboratorio occupazionale con attività di assemblaggio e confezionamento, coinvolge tutti gli utenti, 5 volte la settimana. Consiste in piccole attività di assemblamento pezzi, per conto di aziende terze. Questi laboratori sono realizzati anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan center srl".
--	---

<i>Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.</i>	<i>Centro Diurno L'Eco di Povolara Dueville:</i> - Il laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione coinvolge in media 9 utenti, 1 volta la settimana. L'attività si prefigge di aumentare le capacità di espressione e comunicazione con l'ausilio di pc, tablet o di altri strumenti. - L'assemblea mensile di "problem setting" è rivolta a tutti gli utenti, 1 volta la settimana. L'attività si prefigge di sviluppare le capacità di analisi di una determinata situazione allo scopo di individuarne le problematiche/difficoltà. - I 3 laboratori didattici coinvolgono in media 5 utenti, 1 volta la settimana. L'intento è di potenziare capacità cognitive, sperimentazione di tecniche grafiche-ortografiche, utilizzo di semplici supporti. - Il laboratorio di alimentazione coinvolge in media 10 utenti 1 volta la settimana. Le attività riguardano l'esposizione di principi base di una sana alimentazione. - Il laboratorio di sperimentazione delle autonomie domestiche coinvolge in media 4 utenti, 1 volta la settimana. Si propone di potenziare le capacità e autonomie casalinghe attraverso lo svolgimento di piccole azioni per la collettività es- preparare/sparecchiare tavole mensa, preparazione bevande per la pausa ecc. - Il laboratorio di verifica delle attività coinvolge tutti gli utenti, 1 volta la settimana. Il progetto mira a valutare il gradimento delle attività proposte, ciò che piace o crea difficoltà agli utenti. <i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</i> - I percorsi socio-riabilitativi di tipo occupazionale promossi dall'A. Ulss 8 e il consorzio tra cooperative sociali del vicentino "Consorzio Prisma", sono proposti ad alcuni utenti esterni del centro diurno. Mirano a proporre semplici attività per potenziare o mantenere le autonomie residue. - La rassegna di cineforum con a seguito attività di condivisione dei contenuti, coinvolge in media tutti gli utenti, 1 volta la settimana. Propone la visione di film/documentari il cui contenuto viene poi commentato dagli utenti. - Il corso base di computer, coinvolge in media 4 utenti, 1 volta la settimana. L'attività si prefigge di aumentare le capacità di utilizzo del computer, delle sue funzioni e programmi con l'ausilio di pc, tablet o di altri strumenti. - Il laboratorio di "lettura guidata del quotidiano", coinvolge in media 4-5 utenti, 5 volte la settimana. Favorisce la conoscenza degli eventi attuali sul territorio e il pensiero critico. - L'assemblea di problem solving con il supporto di uno psicoterapeuta, coinvolge tutti gli utenti, 1 volta la settimana. L'attività si prefigge di sviluppare le capacità di analisi di una determinata situazione allo scopo di individuarne le problematiche/difficoltà. - Il laboratorio di cucina, coinvolge in media 10 utenti divisi in 2 gruppi, 1 volta la settimana. Permette l'apprendimento e affina la manualità in piccole attività di preparazione di pasti e nelle attività di preparazione e disbrigo tavola. - La gestione di un chiosco bar locale "Park è No?!", coinvolge un gruppo di utenti, 2 volte la settimana e 1 week end al mese, l'attività si svolge in collaborazione con la cooperativa sociale "Piano Infinito". favorisce lo sviluppo di piccole autonomie domestiche attraverso l'espletamento di mansioni al bar, inoltre favorisce l'integrazione sociale e lo sviluppo delle abilità comunicative. <i>Centro Diurno "Vasi di Creta":</i> - Il laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione, coinvolge in media 5 utenti, 1 volta la settimana. L'attività si prefigge di aumentare le capacità di espressione e comunicazione con l'ausilio di pc, tablet o di altri strumenti. - Il laboratorio di lettura, coinvolge in media 4 utenti, 1 volta la settimana. Stimola le capacità di lettura e di ragionamento logico e pensiero critico. - Il laboratorio "come stai?", coinvolge in media 6 utenti, 1 volta la settimana. L'attività si
--	--

	prefigge di sviluppare l'auto riflessione e la discussione sul proprio stato di salute psico-fisico. - La rassegna di cineforum, coinvolge in media tutti gli utenti, 1 volta la settimana. Propone la visione di film/documentari il cui contenuto viene poi commentato dagli utenti.
Attività 1.3 attività sportive e ricreative	<i>Centro Diurno L'Eco di Povolano Dueville:</i> -Il corso di palestra coinvolge in media 7 utenti, 1 volta la settimana. Propone semplici azioni a corpo libero o con piccoli attrezzi per movimentare le varie parti del corpo. -Il corso di nuoto coinvolge in media 6 utenti, 1 volta la settimana. Vengono svolte attività rilassanti e presa confidenza dell'acqua a corpo libero o con piccoli attrezzi. -Il corso di ginnastica coinvolge in media 10 utenti, 1 volta la settimana. Consiste in facili esercizi per la movimentazione del corpo. -L'attività di passeggiata sportiva coinvolge in media 7 utenti, 1 volta la settimana. Unisce vari stili di camminata per favorire la movimentazione del corpo e il benessere. -L'attività di calcio camminato coinvolge in media 10 utenti, 1 volta la settimana. Propone il gioco del calcio a squadre ma senza la corsa. -Le uscite di gruppo a cadenza mensile: gite, escursioni in parchi naturalistici, partecipazioni a eventi sul territorio e manifestazioni, coinvolgono in media un gruppo di utenti. Favoriscono l'unione e le relazioni tra il gruppo, la conoscenza del territorio e di nuove esperienze. -Il soggiorno estivo di una settimana presso una località balneare o di interesse storico/culturale, favorisce momenti di benessere, svago e relax al gruppo coinvolto. <i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</i> - L'attività di passeggiate ecologiche, coinvolge in media 5 utenti, 1 volta al mese. Si propone di sviluppare una cultura volta a valorizzare il territorio e a mantenerlo pulito. - Le uscite a piedi nei limitrofi della cooperativa, coinvolge in media 6-7 utenti, 1 volta la settimana. Sviluppano l'apprendimento delle "autonomie stradali" nonché la capacità di memorizzare brevi percorsi nel proprio territorio. -Il soggiorno estivo di qualche giorno presso una località balneare o di interesse storico/culturale, favorisce momenti di benessere, svago e relax al gruppo coinvolto. <i>Centro Diurno "Vasi di Creta":</i> - Il laboratorio di educazione al movimento, coinvolge in media tutti gli utenti, 1 volta la settimana. Consiste in facili esercizi per la movimentazione del corpo. - Il corso di acquaticità, coinvolge in media 8 utenti, 1 volta la settimana. Vengono svolte attività rilassanti e presa confidenza dell'acqua a corpo libero o con piccoli attrezzi. - Il soggiorno estivo di 1 settimana presso una località balneare, coinvolge un gruppo di utenti. Favorisce momenti di benessere, svago e relax al gruppo coinvolto. - Il laboratorio di giardinaggio, coinvolge in media 4 utenti, 1 volta la settimana. Consiste nel prendersi cura di piantine e fiori in tutte le fasi: dall'acquisto, alla messa dimora, al mantenimento. - Le gite e uscite nel territorio, visite a mostre artistiche, partecipazione a pellegrinaggi religiosi, visione di spettacoli teatrali; coinvolgono un gruppo di utenti periodicamente. Favoriscono l'unione e le relazioni tra il gruppo, la conoscenza del territorio e di nuove esperienze.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Attività 2.1 Mappatura di eventi e	<u><i>Centro Diurno L'Eco di Povolano Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio M, Cooperativa Sociale "Il Calabrone", Centro Diurno "Vasi di Creta":</i></u> - Incontri di equipe tra gli operatori dei centri diurni/cooperativa sociale anche assieme ad altri

<i>soggetti sul territorio</i>	enti/istituzioni/privato sociale che si occupa di disabilità; assieme si potranno elaborare idee e spunti di riflessione per nuovi eventi/manifestazioni da proporre al territorio locale. - Incontri di equipe tra gli operatori dei centri diurni/cooperativa sociale per l'Identificazione dei bisogni che la cittadinanza locale esprime in tema di disabilità. - Individuazione e presa di contatto con testate giornalistiche/tv sul territorio per la diffusione del materiale pubblicitario/comunicati stampa/articoli riguardanti gli eventi /manifestazioni che si andranno a proporre sul territorio.
<i>Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</i>	<u><i>Centro Diurno L'Eco di Povolara Dueville:</i></u> - Riunioni di confronto tra gli operatori per la realizzazione di eventi aperti al territorio come il percorso di incontri "Visioni di Futuro". - Riunioni organizzative per la realizzazione del mercatino natalizio e di attività di vendita dei manufatti prodotti all'interno del centro diurno anche in altre occasioni e ricorrenze. - Riunione di confronto tra gli operatori e gli enti organizzatori/fruitori di servizi come i centri estivi per bambini sul territorio. <u><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</i></u> - Riunioni di confronto tra gli operatori del centro diurno e collaborazione con un'altra cooperativa sociale locale "Piano Infinito", per la realizzazione di eventi aperti al territorio su tematiche sociali e culturali attraverso il chiosco bar "Parkè no?" <u><i>COOPERATIVA "IL CALABRONE"</i></u> - Riunioni organizzative tra gli operatori della cooperativa sociale con gli enti comunali, l'A. ULSS 9 Scaligera e la Regione Veneto per la realizzazione di percorsi occupazionali per persone svantaggiate attraverso i Lavori di Pubblica Utilità. <u><i>Centro Diurno "Vasi di Creta":</i></u> - Riunioni di confronto tra gli operatori per la realizzazione di eventi aperti al territorio su tematiche relative alla disabilità come l'iniziativa "Io Valgo" e la formazione rivolta ai genitori degli utenti "Oltre le differenze: genitori in formazione", o relativo ad altre tematiche sociali come il seminario "L'inclusione delle donne migranti uscite dalla violenza" - Riunioni organizzative per la realizzazione del mercatino natalizio e di attività di vendita dei manufatti prodotti all'interno del centro diurno anche in altre occasioni e ricorrenze. - Riunioni organizzative per la realizzazione di eventi interni alla cooperativa, con enti e associazioni del territorio, come la collaborazione con il Corpo di Protezione Civile locale.
<i>Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</i>	<u><i>Centro Diurno L'Eco di Povolara Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio M, Cooperativa Sociale "Il Calabrone", Centro Diurno "Vasi di Creta":</i></u> - Riunione d'equipe per la realizzazione di materiale informativo e audiovisivo (spot pubblicitari/video) sulla disabilità/marginalità sociale da diffondere alle famiglie degli utenti e sul territorio attraverso i media e i social networks dell'ente.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
<i>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</i>	<u><i>Centro Diurno L'Eco di Povolara Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Cooperativa Sociale "Il Calabrone" –Legnago, Centro Diurno "Vasi di Creta":</i></u> - Riunioni periodiche di coordinamento tra le equipe dei centri diurni/cooperativa sociale per effettuare un monitoraggio delle azioni e attività compiute nei mesi precedenti e per la stesura di un report, per raccogliere considerazioni, eventuali suggerimenti e per fare una valutazione e

	analisi dei risultati raggiunti.
Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI e degli obiettivi prefissati per ciascun utente	<u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Cooperativa Sociale "Il Calabrone" –Legnago, Centro Diurno "Vasi di Creta":</u> - Riunione d'equipe per la valutazione dei progressi raggiunti dai destinatari del progetto attraverso la verifica intermedia del "PEI" ed elaborazione dei punti di forza e criticità riscontrate nella realizzazione dei vari interventi.
Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	<u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Cooperativa Sociale "Il Calabrone" –Legnago, Centro Diurno "Vasi di Creta":</u> - Riunione d'equipe per valutare il raggiungimento degli obiettivi proposti dal "PEI" e nuova raccolta di spunti per la progettazione futura.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

SEDI:													
COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA													
COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA													
COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA													
COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA													
OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare i servizi offerti dalle cooperative a progetto per favorire interventi di empowerment individuale e d'inclusione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizioni di disagio supportate dall'ente, attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza													
AZIONI/Attività	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO													
Attività 0.1 Raccolta dei bisogni													
Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali													
Attività 0.3 Incontri di coordinamento													
Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"													
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE													
Attività 1.1 Laboratori occupazionali													
Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle													

attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA

AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO

Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere gli utenti inseriti e le attività proposte dal centro.
Attività 0.3 Incontri di coordinamento	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente.

AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE

Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio al laboratorio artistico per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori dedicati allo sviluppo e al mantenimento delle autonomie pregresse. Nel corso d'informatica ad esempio, potrà interagire con un utente o un piccolo gruppo, per supportarne l'utilizzo di nuove applicazioni su tablet o pc.
Attività 1.3 attività sportive e ricreative	Il volontario potrà partecipare attivamente alle proposte del centro in ambito sportivo e ricreativo, accompagnando e affiancandosi agli utenti come supporto nelle varie attività, tra cui i corsi in piscina, le attività in palestra e la ginnastica, le gite nel territorio e i soggiorni/vacanza

AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA

Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	Il volontario potrà partecipare alla riunione d'equipe degli operatori apportando idee e contributi e collaborando, dove possibile, nelle fasi organizzative. Il volontario parteciperà ai mercatini natalizi e agli eventi sul territorio.
Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei siti e social networks della Comunità Papa Giovanni XXIII e dell'Editore Sempre.

AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE

Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito alle attività/laboratori svolti.
---	--

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA

AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere gli utenti inseriti e le attività proposte dal centro.
Attività 0.3 Incontri di coordinamento	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio al laboratorio occupazionale di assemblaggio e attività di tipo educativo manuale, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.	Il volontario potrà partecipare attivamente alle proposte del centro, per lo sviluppo/mantenimento delle autonomie, affiancandosi agli utenti come supporto nelle varie attività, tra le altre ad esempio, nel laboratorio di cucina.
Attività 1.3 attività sportive e ricreative	Il volontario potrà partecipare attivamente alle proposte del centro in ambito sportivo e ricreativo, accompagnando e affiancandosi agli utenti come supporto nelle varie attività, tra cui i corsi in piscina, le attività in palestra e la ginnastica, le gite nel territorio e i soggiorni/vacanza
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	Il volontario potrà partecipare alla riunione d'equipe degli operatori e apportare idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito alle attività/laboratori svolti.
COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere gli utenti inseriti e le attività proposte dal centro.

Attività 0.3 <i>Incontri di coordinamento</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
Attività 1.1 <i>Laboratori occupazionali</i>	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio al laboratorio di lavorazione del feltro, supportando l'azione educativa degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
Attività 1.2 <i>Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.</i>	Il volontario potrà partecipare attivamente nelle proposte del centro per le autonomie, come ad esempio al laboratorio sulle autonomie domestiche, affiancandosi agli utenti nelle varie attività e supportando l'azione educativa degli operatori
Attività 1.3 <i>attività sportive e ricreative</i>	Il volontario potrà partecipare attivamente alle proposte del centro in ambito sportivo e ricreativo, accompagnando e affiancandosi agli utenti come supporto nelle varie attività, tra cui i corsi in piscina, le attività in palestra e la ginnastica, le gite nel territorio e i soggiorni/vacanza
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Attività 2.1 <i>Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.2 <i>Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e apportare idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.3 <i>Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità.</i>	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
Attività 3.1 <i>Monitoraggio dell'andamento delle attività.</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito alle attività/laboratori svolti.
COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
Attività 0.1 <i>Raccolta dei bisogni</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere il tipo di attività proposto da questa cooperativa di Tipo B e le diversificate tipologie di utenti inseriti.
Attività 0.3 <i>Incontri di coordinamento</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente, anche in base alla storia e alla provenienza sociale.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	

Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio ai laboratori di assemblaggio, supportando l'azione educativa degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e apportare idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità, dell'emarginazione e dell'importante strumento di integrazione quale "l'inserimento lavorativo" per persone con svantaggio sociale e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.

Per tutte le sedi: le attività verranno svolte in presenza, tuttavia in situazioni particolari, le attività 2.1 e 2.3 (nella parte di individuazione e presa di contatto con testate giornalistiche, redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità) afferenti all'**AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA** potranno essere svolte da remoto, non superando il 30% dell'attività totale in termini di giorni.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la specifica tipologia "**Difficoltà economiche**" non giustifica una differenziazione delle attività.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare i servizi offerti dalle cooperative a progetto per favorire interventi di empowerment individuale e d'inclusione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizioni di disagio supportate dall'ente, attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.			
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE - VICENZA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore	-Laurea in Scienze dell'Educazione ad indirizzo ambientale. -Competenze in docenza e consulenza di percorsi formativi rivolti ad operatori sociali, cittadini ed enti pubblici sui temi della ricerca azione e dello sviluppo di comunità. -Competenze nella progettazione e realizzazione di percorsi di progettazione partecipata per la	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e

		redazione di progetti di servizio per bandi e gare d'appalto. -Competenze nella consulenza sulle buone pratiche di riduzione del danno in materia di tossicodipendenza.	soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
4	Educatori	- Laurea in scienze dell'educazione, pluriennale esperienza in attività educative, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse -Attività 1.3 attività sportive e ricreative AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione

6	OSS	- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse -Attività 1.3 attività sportive e ricreative AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI- Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ'	ATTIVITÀ'
1	Coordinatore	-Laurea quadriennale in scienze dell'educazione con pluriennale esperienza nel campo della disabilità adulta. -Competenza nella gestione dei social network	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
4	Educatori	- Laurea in scienze dell'educazione, pluriennale esperienza in attività educative, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi

			Individualizzati” AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ’ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L’INTEGRAZIONE -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse -Attività 1.3 attività sportive e ricreative AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
4	Oss	- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all’inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei “Progetti Educativi Individualizzati” AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ’ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L’INTEGRAZIONE -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse -Attività 1.3 attività sportive e ricreative AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
SEDE: COOPERATIVA SOCIALE “IL CALABRONE” – LEGNAGO- VERONA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ’	ATTIVITÀ’

1	Coordinatore	-Diploma maturità di Perito Elettrotecnico. -Esperienze pregresse nel campo del disegno tecnico, nel settore della meccanica e nell'agricoltura. -Pluriennali esperienze riguardanti il coordinamento generale e l'organizzazione della cooperativa sociale. -Pluriennali esperienze nel campo dell'integrazione lavorativa di persone con disabilità/svantaggio sociale.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
2	Oss	- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE -Attività 1.1 Laboratori occupazionali AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
7	Operai specializzati	-Corsi di specializzazione con tirocinio formativo certificato. -Corsi di specializzazione con preparazione tecnico-pratica certificata.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE -Attività 1.1 Laboratori occupazionali AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio

			-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
SEDE: COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore	-Laurea in scienze dell'educazione sociale L-19 e laurea magistrale in governance del welfare sociale M – 50.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
4	Educatori	- Laurea in scienze dell'educazione, pluriennale esperienza in attività educative, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse -Attività 1.3 attività sportive e ricreative AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio

			-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
8	Oss	- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse -Attività 1.3 attività sportive e ricreative AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare i servizi offerti dalle cooperative a progetto per favorire interventi di empowerment individuale e d'inclusione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizioni di disagio supportate dall'ente, attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.	
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE - VICENZA	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 34 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto

-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 34 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -sme di carta, 34 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Per il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere: -2 tavoli con sedie, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta colorata, 3 confezioni diverse di pennarelli, 2 confezioni di tempere, 10 pennelli di varia misura, 5 forbici, 3 pinzatrici, 2 pistole di colla a caldo, 5 colla a stick, 10 confezioni di carta crespata colorata, 5 rotoli di cartoncino colorato. -materiale diverso: 20 metri di stoffa colorata varie fantasie, 3 rotoli di tulle, 25 confezioni di nastri in vario formato e fantasia, 5 piatti e 5 bicchieri in plastica resistente, 4 confezioni di bottoni varia forma e colore, 10 stampini varia misura e forma, 5 stampi in silicone, 3 confezioni di gesso, 10 contenitori varia misura, 25 fustellatrici diverse forme. <u>Per il laboratorio di carta riciclata:</u> -2 tavoli con sedie, -1 frullatore ed 1 frullatore ad immersione, -5 telai, -3 secchi di plastica, -10 barattoli di tempere di diverso colore, -5 forbici, -8 barattoli di colla, -carta e cartoncino di scarto, <u>Per il laboratorio di lavorazione del feltro:</u> -2 tavoli con sedie, -15 confezioni di lana da cardare di diverso colore -2 catini, -1 bollitore, -3 confezioni di sapone di marsiglia in scaglie, -2 confezioni di pluriball, -5 tovagliette di bamboo, -1 rotolo di nylon, -2 stendibiancheria, <u>Per il laboratorio occupazionale di assemblaggio:</u> -6 tavoli con sedie, -3 contenitori di carta e 5 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -4 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -2 pinzatrici, 4 forbici, 4 taglierini, 5 rotoli di scotch, -2 bilance, -35 confezioni di guanti da lavoro,
- Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse	<u>Per il laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione:</u> -2 postazioni con pc e collegamento a internet -1 tablet con collegamento a internet, -1 stampante a colori con scanner, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 10 penne, 8 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 5 cartelline, 5 quaderni, <u>Per l'assemblea mensile di "problem setting":</u> -stanza con almeno 5 tavoli e 40 sedie, -videoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna,

	-materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 33 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 5 confezioni di pennarelli colorati, 3 rotoli di carta, <u>Per i laboratori didattici:</u> -stanza con tavolo e almeno 6 sedie, -2 pc con connessione internet e stampante, 3 tablet, -2 libri specialistici con esercizi, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 10 penne, 8 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 5 cartelline, 5 quaderni, <u>Per il laboratorio di alimentazione:</u> -stanza con 3 tavoli e almeno 12 sedie -pc con connessione a internet e stampante, -1 tabellone e almeno 3 rotoli di carta, materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 12 forbici, 12 colla stick, 12 matite, 2 pennarelli indelebili, 10 cartelline. <u>Per il laboratorio di sperimentazione delle autonomie domestiche:</u> - 1 cucina attrezzata con frigorifero, freezer, forno, microonde e fornello, -5 confezioni di guanti monouso -5 confezioni di grembiuli monouso, -5 confezioni di cuffiette monouso, -materiale per la pulizia (spugne, detersivi, disinfettanti, asciugamani), - pentolame vario e posateria, -piccoli elettrodomestici (frullatore, frullatore ad immersione, bilancia, fruste elettriche, macinino), <u>Per il laboratorio di verifica delle attività:</u> -stanza con almeno 35 sedie e 1 tavolo d'appoggio, -pc con connessione a internet e stampante, -1 tabellone e almeno 5 rotoli di carta, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 30 forbici, 30 colla stick, 20 matite, 2 pennarelli indelebili, 30 cartelline.
-Attività 1.3 attività sportive e ricreative	<u>Per il corso in palestra:</u> -1 palestra con bagni per disabili e spogliatoi, -8 palloni, -8 pesetti, -8 sedie, <u>Per il corso di nuoto:</u> -1 struttura con piscine a norma, con bagni disabili e spogliatoi, -7 palline, -5 biscioni di gomma, <u>Per il corso di ginnastica:</u> -1 stanza ampia con bagni, -12 sedie <u>Per l'attività di calcio camminato:</u> -1 campetto da calcetto con 2 porte, -3 palloni da calcetto, <u>Per le uscite di gruppo:</u> - 2 furgoni e 1 auto, -2 cellulari aziendali, -1 pc con connessione a internet e stampante a scanner -materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 10 matite, 10 penne, 2 cartelline, <u>Per il soggiorno estivo:</u> - 2 furgoni e 1 auto, -2 cellulari aziendali, -1 pc con connessione a internet e stampante a scanner -materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 10 matite, 10 penne, 2 cartelline,
AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica degli interventi 1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri dell'equipe Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione
Attività 5.2 Stesura di un report finale utile alla riprogettazione	

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare i servizi offerti dalle cooperative a progetto per favorire interventi di empowerment individuale e d'inclusione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizioni di disagio supportate dall'ente, attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza	
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO MONTECCHIO MAGGIORE - VICENZA	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 34 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 34 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner - sme di carta, 34 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Per il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di <u>oggettistica e bomboniere</u>: -2 tavoli con sedie, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta colorata, 3 confezioni diverse di pennarelli, 2 confezioni di tempere, 10 pennelli di varia misura, 5 forbici, 3 pinzatrici, 2 pistole di colla a caldo, 5 colla a stick, 10 confezioni di carta crespata colorata, 5 rotoli di cartoncino colorato. -materiale diverso: 20 metri di stoffa colorata varie fantasie, 3 rotoli di tulle, 25 confezioni di nastri in vario formato e fantasia, 5 piatti e 5 bicchieri in plastica resistente, 4 confezioni di bottoni varia forma e colore, 10 stampini varia misura e forma, 5 stampi in silicone, 3 confezioni di gesso, 10 contenitori varia misura, 25 fustellatrici diverse forme. <u>Per il laboratorio di carta riciclata:</u> -2 tavoli con sedie, -1 frullatore ed 1 frullatore ad immersione, -5 telai, -3 secchi di plastica, -10 barattoli di tempere di diverso colore, -5 forbici, -8 barattoli di colla, -carta e cartoncino di scarto, <u>Per il laboratorio di lavorazione del feltro:</u> -2 tavoli con sedie, -15 confezioni di lana da cardare di diverso colore, -2 catini, -1 bollitore, -3 confezioni di sapone di marsiglia in scaglie, -2 confezioni di pluriball, -5 tovagliette di bamboo, -1 rotolo di nylon, -2 stendibiancheria,

	<u>Per il laboratorio occupazionale di assemblaggio:</u> -6 tavoli con sedie, -3 contenitori di carta e 5 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -4 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -2 pinzatrici, 4 forbici, 4 taglierini, 5 rotoli di scotch, -2 bilance, -35 confezioni di guanti da lavoro,
- Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse	<u>Per il laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione:</u> -2 postazioni con pc e collegamento a internet -1 tablet con collegamento a internet, -1 stampante a colori con scanner, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 10 penne, 8 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 5 cartelline, 5 quaderni, <u>Per l'assemblea mensile di "problem setting":</u> -stanza con almeno 5 tavoli e 40 sedie, -videoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 33 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 5 confezioni di pennarelli colorati, 3 rotoli di carta, <u>Per i laboratori didattici:</u> -stanza con tavolo e almeno 6 sedie, -2 pc con connessione internet e stampante, 3 tablet, -2 libri specialistici con esercizi, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 10 penne, 8 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 5 cartelline, 5 quaderni, <u>Per il laboratorio di alimentazione:</u> -stanza con 3 tavoli e almeno 12 sedie -pc con connessione a internet e stampante, -1 tabellone e almeno 3 rotoli di carta, - materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 12 forbici, 12 colla stick, 12 matite, 2 pennarelli indelebili, 10 cartelline. <u>Per il laboratorio di sperimentazione delle autonomie domestiche:</u> - 1 cucina attrezzata con frigorifero, freezer, forno, microonde e fornello, -5 confezioni di guanti monouso -5 confezioni di grembiuli monouso, -5 confezioni di cuffiette monouso, -materiale per la pulizia (spugne, detersivi, disinfettanti, asciugamani), - pentolame vario e posateria, -piccoli elettrodomestici (frullatore, frullatore ad immersione, bilancia, fruste elettriche, macinino), <u>Per il laboratorio di verifica delle attività:</u> -stanza con almeno 35 sedie e 1 tavolo d'appoggio, -pc con connessione a internet e stampante, -1 tabellone e almeno 5 rotoli di carta, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 30 forbici, 30 colla stick, 20 matite, 2 pennarelli indelebili, 30 cartelline.
-Attività 1.3 attività sportive e ricreative	<u>Per il corso in palestra:</u> -1 palestra con bagni per disabili e spogliatoi, -8 palloni, -8 pesetti, -8 sedie, <u>Per il corso di nuoto:</u> -1 struttura con piscine a norma, con bagni disabili e spogliatoi, -7 palline, -5 biscioni di gomma, <u>Per il corso di ginnastica:</u> -1 stanza ampia con bagni, -12 sedie <u>Per l'attività di calcio camminato:</u> -1 campetto da calcetto con 2 porte, -3 palloni da calcetto, <u>Per le uscite di gruppo:</u> - 2 furgoni e 1 auto,

	-2 cellulari aziendali, -1 pc con connessione a internet e stampante a scanner -materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 10 matite, 10 penne, 2 cartelline, <u>Per il soggiorno estivo:</u> - 2 furgoni e 1 auto, -2 cellulari aziendali, -1 pc con connessione a internet e stampante a scanner -materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 10 matite, 10 penne, 2 cartelline,
AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica degli interventi 1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri dell'equipe Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare i servizi offerti dalle cooperative a progetto per favorire interventi di empowerment individuale e d'inclusione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizioni di disagio supportate dall'ente, attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza	
SEDE: COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 34 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 34 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner sme di carta, 34 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	<u>Per il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere:</u> -2 tavoli con sedie, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta colorata, 3 confezioni diverse di pennarelli, 2 confezioni di tempere, 10 pennelli di varia misura, 5 forbici, 3 pinzatrici, 2 pistole di colla a caldo, 5 colla a stick, 10 confezioni di carta crespata colorata, 5 rotoli di cartoncino colorato. -materiale diverso: 20 metri di stoffa colorata varie fantasie, 3 rotoli di tulle, 25 confezioni di nastri in vario formato e fantasia, 5 piatti e 5 bicchieri in plastica resistente, 4 confezioni di bottoni varia forma e colore, 10 stampini varia misura e forma, 5 stampi in silicone, 3 confezioni di gesso, 10 contenitori varia misura, 25 fustellatrici diverse forme. <u>Per il laboratorio di carta riciclata:</u>

	-2 tavoli con sedie, -1 frullatore ed 1 frullatore ad immersione, -5 telai, -3 secchi di plastica, -10 barattoli di tempere di diverso colore, -5 forbici, -8 barattoli di colla, -carta e cartoncino di scarto, <u>Per il laboratorio di lavorazione del feltro:</u> -2 tavoli con sedie, -15 confezioni di lana da cardare di diverso colore, -2 catini, -1 bollitore, -3 confezioni di sapone di marsiglia in scaglie, -2 confezioni di pluriball, -5 tovagliette di bamboo, -1 rotolo di nylon, -2 stendibiancheria, <u>Per il laboratorio occupazionale di assemblaggio:</u> -6 tavoli con sedie, -3 contenitori di carta e 5 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -4 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -2 pinzatrici, 4 forbici, 4 taglierini, 5 rotoli di scotch, -2 bilance, -35 confezioni di guanti da lavoro,
- Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse	<u>Per il laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione:</u> -2 postazioni con pc e collegamento a internet -1 tablet con collegamento a internet, -1 stampante a colori con scanner, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 10 penne, 8 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 5 cartelline, 5 quaderni, <u>Per l'assemblea mensile di "problem setting":</u> -stanza con almeno 5 tavoli e 40 sedie, -videoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 33 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 5 confezioni di pennarelli colorati, 3 rotoli di carta, <u>Per i laboratori didattici:</u> -stanza con tavolo e almeno 6 sedie, -2 pc con connessione internet e stampante, 3 tablet, -2 libri specialistici con esercizi, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 10 penne, 8 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 5 cartelline, 5 quaderni, <u>Per il laboratorio di alimentazione:</u> -stanza con 3 tavoli e almeno 12 sedie -pc con connessione a internet e stampante, -1 tabellone e almeno 3 rotoli di carta, materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 12 forbici, 12 colla stick, 12 matite, 2 pennarelli indelebili, 10 cartelline. <u>Per il laboratorio di sperimentazione delle autonomie domestiche:</u> - 1 cucina attrezzata con frigorifero, freezer, forno, microonde e fornello, -5 confezioni di guanti monouso -5 confezioni di grembiuli monouso, -5 confezioni di cuffiette monouso, -materiale per la pulizia (spugne, detersivi, disinfettanti, asciugamani), - pentolame vario e posateria, -piccoli elettrodomestici (frullatore, frullatore ad immersione, bilancia, fruste elettriche, macinino), <u>Per il laboratorio di verifica delle attività:</u> -stanza con almeno 35 sedie e 1 tavolo d'appoggio, -pc con connessione a internet e stampante, -1 tabellone e almeno 5 rotoli di carta, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 30 forbici, 30 colla stick, 20 matite, 2

	pennarelli indelebili, 30 cartelline.
-Attività 1.3 attività sportive e ricreative	<u>Per il corso in palestra:</u> -1 palestra con bagni per disabili e spogliatoi, -8 palloni, -8 pesetti, -8 sedie, <u>Per il corso di nuoto:</u> -1 struttura con piscine a norma, con bagni disabili e spogliatoi, -7 palline, -5 biscioni di gomma, <u>Per il corso di ginnastica:</u> -1 stanza ampia con bagni, -12 sedie <u>Per l'attività di calcio camminato:</u> -1 campetto da calcetto con 2 porte, -3 palloni da calcetto, <u>Per le uscite di gruppo:</u> - 2 furgoni e 1 auto, -2 cellulari aziendali, -1 pc con connessione a internet e stampante a scanner <u>Per il soggiorno estivo:</u> - 2 furgoni e 1 auto, -2 cellulari aziendali, -1 pc con connessione a internet e stampante a scanner -materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 10 matite, 10 penne, 2 cartelline,
AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica degli interventi 1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri dell'equipe - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare i servizi offerti dalle cooperative a progetto per favorire interventi di empowerment individuale e d'inclusione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizioni di disagio supportate dall'ente, attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza	
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI "VASI DI CRETA" – CARMIGNANO DI BRENTA	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 34 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 34 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare

-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner sme di carta, 34 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	<u>Per il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere:</u> -2 tavoli con sedie, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta colorata, 3 confezioni diverse di pennarelli, 2 confezioni di tempere, 10 pennelli di varia misura, 5 forbici, 3 pinzatrici, 2 pistole di colla a caldo, 5 colla a stick, 10 confezioni di carta crespata colorata, 5 rotoli di cartoncino colorato. -materiale diverso: 20 metri di stoffa colorata varie fantasie, 3 rotoli di tulle, 25 confezioni di nastri in vario formato e fantasia, 5 piatti e 5 bicchieri in plastica resistente, 4 confezioni di bottoni varia forma e colore, 10 stampini varia misura e forma, 5 stampi in silicone, 3 confezioni di gesso, 10 contenitori varia misura, 25 fustellatrici diverse forme. <u>Per il laboratorio di carta riciclata:</u> -2 tavoli con sedie, -1 frullatore ed 1 frullatore ad immersione, -5 telai, -3 secchi di plastica, -10 barattoli di tempere di diverso colore, -5 forbici, -8 barattoli di colla, -carta e cartoncino di scarto, <u>Per il laboratorio di lavorazione del feltro:</u> -2 tavoli con sedie, -15 confezioni di lana da cardare di diverso colore, -2 catini, -1 bollitore, -3 confezioni di sapone di marsiglia in scaglie, -2 confezioni di pluriball, -5 tovagliette di bamboo, -1 rotolo di nylon, -2 stendibiancheria, <u>Per il laboratorio occupazionale di assemblaggio:</u> -6 tavoli con sedie, -3 contenitori di carta e 5 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -4 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -2 pinzatrici, 4 forbici, 4 taglierini, 5 rotoli di scotch, -2 bilance, -35 confezioni di guanti da lavoro,
- Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse	<u>Per il laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione:</u> -2 postazioni con pc e collegamento a internet -1 tablet con collegamento a internet, -1 stampante a colori con scanner, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 10 penne, 8 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 5 cartelline, 5 quaderni, <u>Per l'assemblea mensile di "problem setting":</u> -stanza con almeno 5 tavoli e 40 sedie, -videoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 33 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 5 confezioni di pennarelli colorati, 3 rotoli di carta, <u>Per i laboratori didattici:</u> -stanza con tavolo e almeno 6 sedie, -2 pc con connessione internet e stampante, 3 tablet, -2 libri specialistici con esercizi, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 10 penne, 8 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 5 cartelline, 5 quaderni, <u>Per il laboratorio di alimentazione:</u> -stanza con 3 tavoli e almeno 12 sedie

	-pc con connessione a internet e stampante, -1 tabellone e almeno 3 rotoli di carta, materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 12 forbici, 12 colla stick, 12 matite, 2 pennarelli indelebili, 10 cartelline. <u>Per il laboratorio di sperimentazione delle autonomie domestiche:</u> - 1 cucina attrezzata con frigorifero, freezer, forno, microonde e fornello, -5 confezioni di guanti monouso -5 confezioni di grembiuli monouso, -5 confezioni di cuffiette monouso, -materiale per la pulizia (spugne, detersivi, disinfettanti, asciugamani), - pentolame vario e posateria, -piccoli elettrodomestici (frullatore, frullatore ad immersione, bilancia, fruste elettriche, macinino), <u>Per il laboratorio di verifica delle attività:</u> -stanza con almeno 35 sedie e 1 tavolo d'appoggio, -pc con connessione a internet e stampante, -1 tabellone e almeno 5 rotoli di carta, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 30 forbici, 30 colla stick, 20 matite, 2 pennarelli indelebili, 30 cartelline.
-Attività 1.3 attività sportive e ricreative	<u>Per il corso in palestra:</u> -1 palestra con bagni per disabili e spogliatoi, -8 palloni, -8 pesetti, -8 sedie, <u>Per il corso di nuoto:</u> -1 struttura con piscine a norma, con bagni disabili e spogliatoi, -7 palline, -5 biscioni di gomma, <u>Per il corso di ginnastica:</u> -1 stanza ampia con bagni, -12 sedie <u>Per l'attività di calcio camminato:</u> -1 campetto da calcetto con 2 porte, -3 palloni da calcetto, <u>Per le uscite di gruppo:</u> - 2 furgoni e 1 auto, -2 cellulari aziendali, -1 pc con connessione a internet e stampante a scanner -materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 10 matite, 10 penne, 2 cartelline, <u>Per il soggiorno estivo:</u> - 2 furgoni e 1 auto, -2 cellulari aziendali, -1 pc con connessione a internet e stampante a scanner -materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 10 matite, 10 penne, 2 cartelline,
AZIONE 5 VERIFICA FINALE E RIPROGETTAZIONE	
Attività 5.1 Analisi degli interventi effettuati	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica degli interventi 1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri dell'equipe Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;

3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma. In particolare si chiede la partecipazione ad eventi di promozione dei valori del Servizio Civile, quali San Massimiliano, promosso dal TESC, e il Festival Nazionale del Servizio Civile, promosso dalla CNESC;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dalle attività a progetto (es: uscite domenicali, campi invernali ed estivi, eventi sul territorio)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale (e specifica, quando previsto);
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria: durante le giornate di formazione non è possibile usufruire dei permessi. Le uniche assenze giustificate sono quelle per malattia, astensione obbligatoria, utilizzo dei permessi straordinari, come previsto dalle norme di riferimento (Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori e Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale).

Le chiusure previste per la sede a progetto COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo verrà garantita la continuità del servizio presso la Capanna di Betlemme, via Roi, 18 – Cavazzale (Vicenza) – cod. Helios 203525

Le chiusure previste per la sede a progetto COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo verrà garantita la continuità del servizio presso la Casa di accoglienza "Giovanni Lorenzi", via Caldieraro, 16 – Montecchio Maggiore (Vicenza) – cod. Helios 172155

Le chiusure previste per la sede a progetto CENTRO DIURNO "VASI DI CRETA" CARMIGNANO - PADOVA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo verrà garantita la continuità del servizio presso Casa Famiglia I Care, via delle Pezze, 20 – Cittadella (Padova) – cod. Helios 172174

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ferramenta **"GALVAN CENTER SRL"** (rappresentato da Galvan Daniele C.F. GLVDNL67R28L840A): con riferimento all'**OBBIETTIVO SPECIFICO**: "Potenziare i servizi offerti dalle cooperative a progetto per favorire interventi di empowerment individuale e d'inclusione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizioni di disagio supportate dall'ente, attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza" si propone di fornire a titolo gratuito i materiali e gli strumenti utili alla realizzazione dell'**AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI**

COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE, in particolare per le **attività 1.1 Laboratori occupazionali** nelle sedi di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA e COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA.

Associazione **“VITA NEL TERRITORIO”** (rappresentata da Migliorini Agostino -C.F. MGLGTN55E09E145A): con riferimento all'**OBIETTIVO SPECIFICO**: “Potenziare i servizi offerti dalle cooperative a progetto per favorire interventi di empowerment individuale e d’inclusione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizioni di disagio supportate dall’ente, attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza”, si propone di fornire a titolo gratuito il supporto dei propri volontari, che collaboreranno alla realizzazione dell'**AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE**, in particolare per le **attività 1.1 Laboratori occupazionali** nelle sedi di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA e COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA.

Associazione **"AMICI DELLA COMUNITÀ' PAPA GIOVANNI XXIII"** (rappresentato da Ventura Pietro C.F. VNTPRT66R12F347V): : con riferimento all'**OBIETTIVO SPECIFICO**: “Potenziare i servizi offerti dalle cooperative a progetto per favorire interventi di empowerment individuale e d’inclusione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizioni di disagio supportate dall’ente, attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza”, si propone di fornire a titolo gratuito il supporto dei propri volontari, che collaboreranno alla realizzazione dell'**AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE**, in particolare per le **attività 1.1 Laboratori occupazionali** nella sede di COOPERATIVA SOCIALE “IL CALABRONE” – LEGNAGO- VERONA.

Parrocchia **“SACRO CUORE”** di Schio (VI): con riferimento all'**OBIETTIVO SPECIFICO**: “Potenziare i servizi offerti dalle cooperative a progetto per favorire interventi di empowerment individuale e d’inclusione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizioni di disagio supportate dall’ente, attraverso la ricerca di sinergie con altre associazioni ed enti locali e favorendo occasioni formative, di incontro tra famiglie e di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza”, si propone di fornire a titolo gratuito spazi, l’arredo e l’attrezzatura radiofonica e di illuminazione utili alla realizzazione dell'**AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA** ed in particolare per l'**attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio** nella sede di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale erogata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII prevede l'utilizzo di una metodologia attiva e partecipativa ed è caratterizzata dai seguenti elementi:

- i volontari sono parte attiva di un processo di co-costruzione delle conoscenze. Ognuno è portatore di conoscenze pregresse, che derivano dall’esperienza e dal proprio percorso formativo: con una metodologia maieutica si cerca di favorirne l’emersione, integrandoli poi con conoscenze e competenze del formatore.
- il percorso è finalizzato a formare un gruppo e non solo il singolo volontario e il gruppo è un’opportunità per sperimentare la cooperazione, la trasformazione dei conflitti ecc.

- si privilegiano attività esperienziali, che coinvolgono l'ambito cognitivo, emotivo e corporeo, permettendo ai volontari di sperimentare in contesti protetti la dimensioni del gruppo, la gestione dei conflitti, la comunicazione efficace, l'assunzione di responsabilità ecc.
- la formazione cerca di favorire un approccio critico rispetto alla realtà, che ne restituisca la complessità e che generi nuovi significati.

Durante i corsi si utilizzano:

- dinamiche formali: valorizzando l'emersione delle conoscenze pregresse di ogni partecipante, anche attraverso momenti di confronto e di discussione, ampio spazio alle domande.
- dinamiche non formali: lavori di gruppo, simulazioni, lavoro su casi, role-play, esercitazioni, incontri con realtà formative outdoor, teatro dell'oppresso, brainstorming, training e laboratori, testimonianze e momenti di dibattito ecc. Tali tecniche formative facilitano l'apprendimento perché coinvolgono anche l'ambito emotivo e sensoriale. Le dinamiche non formali si adottano per almeno il 40% del monte ore complessivo.

Parte della formazione generale, con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali, potrà essere erogata anche on line, in modalità sincrona o asincrona, con una percentuale non superiore al 50% delle ore totali (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali).

Nel caso di recuperi per assenze giustificate o per soggetti subentranti, si valuterà di utilizzare la formazione a distanza.

La formazione è prevalentemente residenziale, cercando di unire volontari di progetti diversi, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere e rielaborare l'esperienza di SCU. Qualora non si riesca a garantire la residenzialità, comunque la presenza del tutor d'aula garantisce un'attenzione sulla dimensione di gruppo. Nell'arco del servizio si garantirà il recupero delle ore di formazione in più eventualmente svolte.

Durante la formazione è garantita la presenza di un "tutor d'aula", con gli specifici compiti di creazione gruppo e facilitazione relazioni interpersonali, di mediazione e gestione dei conflitti, di gestione della logistica della formazione.

Oltre ai formatori dell'ente sono coinvolti esperti competenti in relazione alle tematiche previste dalle linee guida.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di giornate formative fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, riconducendola non solo agli obiettivi del progetto, ma anche alla cornice valoriale dell'esperienza di servizio civile, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Oltre al coinvolgimento dei formatori specifici indicati a progetto, l'ente prevede la presenza di un referente in loco che cura l'intero percorso, garantendo il più possibile la presenza durante i moduli, in modo da supportare il formatore nella gestione del gruppo e da garantire la coerenza del percorso stesso.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento PERSONE CON DISABILITA'. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	8h
Modulo 2 Il progetto MANO NELLA MANO 2026	Obiettivi e attività del progetto in relazione al focus relativo all'animazione di comunità	4 H

	Risposta del progetto alle necessità del territorio Inserimento del volontario nel progetto Necessità formativa del volontario	
Modulo 3 Il ruolo del volontario in servizio civile all'interno del progetto MANO NELLA MANO 2026	Il ruolo del volontario all'interno del progetto La relazione con i destinatari del progetto L'inserimento del volontario nel lavoro d'équipe L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose	4 H
Modulo 4: La persona oltre la diagnosi clinica	Le principali forme di handicap La classificazione internazionale del funzionamento (ICF) Aspetti generali dei disturbi mentali: Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali); I sistemi diagnostici e i metodi di accertamento Io NON sono la mia diagnosi L'abilità nella disabilità Affettività e sessualità nella persona con disabilità	5 H
Modulo 5: Modello bio-psico-sociale: Inclusione persone con disagio fisico e sociale, Comportamenti problema e tecniche di apprendimento nella disabilità	De-utentizzazione della persona con disabilità nel modello bio-psico-sociale e delle capability Tecniche per l'apprendimento nel soggetto disabile: Calendari, Analisi del compito, Video modeling; Integrazione e inclusione sociale della persona con disagio fisico e sociale. Il tema dell'autodeterminazione Comportamenti problema: analisi funzionale e coerenza educativa Questionario BASIQ: Autovalutazione dell'importanza e della soddisfazione; Partecipazione decisionale e opportunità	5 H

Modulo 6: Qualità della vita nelle persone con disabilità	La qualità di vita delle persone con disabilità e i relativi strumenti per la valutazione Questionario BASIQ: Autovalutazione dell'importanza e della soddisfazione; Partecipazione decisionale e opportunità	4 H
Modulo 7 La relazione d'aiuto	Elementi generali ed introduttivi Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto Il rapporto "aiutante-aiutato" Le principali fasi della relazione di aiuto: La fiducia Le difese all'interno della relazione di aiuto Presa in carico della persona aiutata Comunicazione, ascolto ed empatia Gestione della rabbia e dell'aggressività Burn Out come rischio nelle relazioni educative	8 H
Modulo 8 Le cooperative della Comunità Papa Giovanni XXIII: un'esperienza di lavoro e multiutenza	Storia delle cooperative e dell'accoglienza in Comunità Papa Giovanni XXIII Normativa e gestione delle cooperative: accreditamento, stesura di un Progetto Educativo Individualizzato, diario delle attività	4 H
Modulo 9 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio	Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del disagio e dell'animazione di comunità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del disagio. Visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio	8 H

Modulo 10 La normativa	Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità e del disagio sociale Applicazione delle normative e criticità	4 H
Modulo 11 Il lavoro d'equipe nel progetto MANO NELLA MANO 2026	Dinamiche del lavoro di gruppo e metodologie Strategie di comunicazione nel gruppo Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto	4 H
Modulo 12 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione e di animazione comunitaria	Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di animazione comunitaria e sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)	8 H
Modulo 13 La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative	Definizione di abuso; relazioni abusanti; dinamiche dell'abuso; conseguenze dell'abuso; cosa si intende per tutela giuridica; vittime vulnerabili; la prevenzione attraverso percorsi proattivi: fattori di rischio e fattori protettivi; la segnalazione; la tutela nell'Associazione Papa Giovanni XXIII: linee guida e buone prassi. Simulazioni di situazioni che possono verificarsi durante il servizio civile: saper cogliere campanelli di allarme. Cosa fare e cosa non fare; sviluppare capacità di ascolto; sapere a chi fare riferimento.	3 h
Modulo 14 Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.	5 H

	Analisi, confronto e verifica	
Totale ore: 74		

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Riccardo Colosi nato a Siena il 31 ottobre 1979 CLSRCR79R31I726Q	Laurea in scienze e tecnologie agrarie, corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nel 2008. Dal 2008 ad oggi RSPP per vari enti, dal 2022 RSPP della "Comunità Papa Giovanni XXIII: organizza la Sicurezza in Italia e all'estero. E' formatore per la sicurezza dal 2008.	Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
GROLLA MICHELE Nato a Sandrigo (VI) 12/06/1981 GRLMHL81H12H829M	Laurea Cooperazione allo Sviluppo e alla Pace; Educatore Socio-Pedagogico Progettista e formatore dei progetti SCU per l'ente; Tutor dei volontari SCU/SCR dal 2015, cura le relazioni tra i volontari e le strutture dell'ente; Collabora con la casa della Pace di Vicenza.	Modulo 2: Il progetto MANO NELLA MANO 2026 Modulo 3: Il ruolo del volontario in servizio civile all'interno del progetto MANO NELLA MANO 2026 Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto
PARISI MARIA CARMELA Nata a Catania il 12/02/1969 PRSMCR69B52C351K	Laurea in medicina, specializzazione in pediatria. Responsabile di casa-famiglia con minori e adulti con disabilità fisica e psichica. Per l'ente animatrice del servizio accoglienze con capacità di lettura dei bisogni delle situazioni a rischio.	Modulo 4: La persona oltre la diagnosi clinica Modulo 6: Qualità della vita nelle persone con disabilità
BRESSAN MARIACHIARA nata a Thiene (VI) il 1/11/1979 BRSMCH79S41L157Y	Educatore Socio-Pedagogico e Tecnico ABA Responsabile di casa famiglia con adulti e minori in difficoltà e/o handicap e responsabile di un centro di sviluppo integrale per minori in situazione di povertà e disagio	Modulo 5: Modello bio-psico-sociale: Inclusione, Comportamenti problema e tecniche di apprendimento nella disabilità

	In Italia dal 2017 responsabile di una casa famiglia con minori disabili	
PERDONCINI DAMIANA nata a Bonavigo (VR) il 17/06/1966 PRDDMN66H57A964B	Educatrice presso la comunità terapeutica di Lonigo Ruolo di gestione e facilitatore di un gruppo di auto/mutuo/aiuto di genitori con figli dipendenti da sostanze. Collabora con i centri di ascolto su progetti inerenti alle dipendenze e ai giovani.	Modulo 7: La relazione d'aiuto
GRANDIS DEBORA Nata a Milano 21/05/1975 GRNDBR75E61F205C	Laureata in Assistenza Sociale. Per l'ente collabora con i servizi del territorio per l'accoglienza nelle case famiglia. Ha esperienza pluriennale di accoglienza di minori con disagio familiare e di handicap nella propria casa-famiglia. Da 15 anni segue ragazze uscite dal racket della prostituzione.	Modulo 9: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio Modulo 10: La normativa
RAMIGNI MARCO Nato a Padova il 10/03/1979 RMGMRC79C10G224I	Laurea Relazioni Internazionali - Diritti Umani Organizza training formativi per volontari, sul lavoro d'équipe e le metodologie del lavoro di gruppo. Esperto in laboratori sulla nonviolenza e gestione dei conflitti	Modulo 11: Il lavoro d'équipe nel progetto MANO NELLA MANO 2026
ZAMBONI ALESSIO nato a Legnago (VR) il 10/09/1961 ZMBLSS61P10E512Q	Laurea in Scienze politiche. Giornalista professionista. Coordina i diversi settori della casa editrice SEMPRE e i rapporti con gli altri settori dell'associazione e altri enti Presidente della Cooperativa IL CALABRONE di Legnago (VR)	Modulo 8: Le cooperative della Comunità Papa Giovanni XXIII: un'esperienza di lavoro e multiutenza Modulo 12: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione e di animazione comunitaria

IVANA CONTERNO nata a Torino il 10/07/1961 CNTVNI61L50L219P	Laurea in medicina e chirurgia; master biennale in Bioetica Dirigente medico, responsabile clinico presso ASL CN1 fino al 2023 Membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Modulo 13: La tutela degli adulti vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative
ANTONELLA PERRICELLI Nata a Pescara il 02/12/1973 PRRNNL73T42G482N	Laurea in Giurisprudenza c/o Università degli Studi di Teramo Dal 2020 membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII Seminario Diritti e tutela del minore promosso dalla Provincia di Rimini Corso di formazione su "La tutela dei diritti umani presso la Corte Europea dei diritti dell'uomo" c/o Global Campus oh Human Rights, Venezia	Modulo 13: La tutela degli adulti vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative
CINZIA BERTUCCIOLI Nata a Cesena il 01/06/1970 BRTCNZ70H4IC573P	Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità Iscritta all'albo degli psicologi della Regione Emilia Romagna Corso di formazione per la protezione dei minori contro li abusi sessuali c/o Pontificia Università Gregoriana specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo Analitico Transazionale Membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Modulo 13: La tutela degli adulti vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative

Rimini, 01/07/2025

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente